



MINISTERO DELLA CULTURA POPOLARE

DIREZIONE GENERALE PER LA CINEMATOGRAFIA

DOMANDA DI REVISIONE

Il sottoscritto UMBERTO BARBARO residente a R O M A

Via di Villa Torlonia 10 legale rappresentante della Ditta Centro Sperimentale di Cine-
matografia
con sede nel Regno a R o m a domanda in nome e per conto della Ditta stessa la r visione

della pellicola intitolata: "LA BUONA FORTUNA"

della marca centro sperimentale Venezia

dichiarando che la pellicola stessa viene per la prima volta sottoposta alla revisione.

Lunghezza dichiarata metri 2490 accertata metri 2490

Roma, li 21 gennaio 1936

Numero	DESCRIZIONE DEI TITOLI, SOTTOTITOLI, E SCRITTURE da riportarsi integralmente e nello stesso ordine che nella pellicola
	<p>L' E.N.I.C. presenta :</p> <p><u>" LA BUONA FORTUNA "</u></p> <p>con Maurizio d'Ancora, Anna Bianchi, Emilio Badanello, Cesco Baseggio, Anna Capodaglio, Ruggero Capodaglio, Anna Ciarli, Velia Galvani, Gualtiero Fineschi, Renato Malavasi, Silvia Manto, Arnaldo Martelli, Egisto Olivieri, Olga Solbelli - Fotografia Marzani - Aiuto Regista Glaucò Pellegrini - Sce- nografia Scaccianoce Luigi - Musica Guio Gorini - Orchestra Teatro La Fenice di Venazia - Organizzazione Eugenio Fonta- na - Ispettore di produzione Geo Taparelli - Regia Ferdinan- do Cerchio - Realizzato negli Stabilimenti CINES di Venezia</p> <p style="text-align: center;">T R A M A</p> <p>Anna Bianchi (Maria) commessa in un negozio di mode, nel portare un vestito alla "marchesa" che abita alla periferia della città, è investita dalla automobile rubata e condotta</p>

62.46 - Bilanciai. p. 18 vint.
1.7.48 rilanciai 2 vint.

da Maurizio d'Ancora (Mario). La ragazza stordita dal colpo ricevuto, tenta di riprendere il suo cammino ma è sorpresa da un violento temporale che le impedisce di proseguire. Intanto le si avvicina Matteo, un girovago, chiromante, filosofo che col suo pappagallo predice il futuro, e la invita a rifugiarsi nella automobile che Mario aveva abbandonata al momento dell'investimento. Maria passa così la notte nella macchina e la mattina si avvia verso la sartoria con la preoccupazione delle ire della sua padrona (Olga Solbelli). Senonchè in prossimità del negozio, Maria incontra un amico della sua padrona, un ricco possidente, il quale avendo verso la ragazza reconditi fini, le promette la sua protezione. Egli infatti riconduce Maria al negozio e propone che la sera stessa, sia festeggiato con una allegra cena, il ritorno della fanciulla. Dopo la doviziosa cena, in un momento in cui Maria è sola col ricco signore, questi tenta di farla sua ma la ragazza fugge indignata e si rifugia da Matteo nella macchina abbandonata. Intanto Mario, che era operaio in una officina, sente il bisogno di recarsi sul luogo dove avvenne l'investimento per constatare o meno, la presenza colà dell'automobile. Egli rimane sorpreso sia perchè Matteo adoperando materiale abbandonato e legname che ha potuto procurarsi ha creato intorno alla macchina rudimentali accessori di una modesta abitazione non senza avere destinato ad orto una piccola zona intorno alla improvvisata dimora, sia perchè vede colà Maria. I due giovani si parlano non nascondendosi una reciproca simpatia. Mario dice di essere il proprietario della macchina, cosa che Maria non dubita. Senonchè un giorno la ragazza trova nella borsa di uno sportello della macchina una patente di automobilista intestata ad un tale le cui generalità non sono quelle di Mario. Ella si disperava pensando che il giovane è un ladro e decide di allontanarsi da lui. Mario, informato di ciò da Matteo, il quale ha continuato a migliorare la dimora, confessa a Maria la verità. Corre in città dal padrone della macchina che è un tipo originale, un grosso banchiere e gli dice che sa dov'è la sua automobile e che desidera che egli vada a vederla. Il banchiere si

ride di Mario rispondendo che non ha tempo di recarsi con lui e che invierà sul posto un meccanico. Il giovane insiste accennandogli che troverà sul posto tante cose e tra l'altro una insalata di pomodori. Entusiasta dei pomodori il banchiere acconsente alla richiesta e si presenta da Maria la quale insieme con Mario, gli offre l'insalata di pomodori accolta con viva gioia dallo strano ospite. Intanto sopraggiunge, in carrozza, la proprietaria del terreno sul quale è stata creata la improvvisata dimora che sbraita contro il suo fattore il quale non ha impedito una simile sconvenienza e impone a tutti di sloggiare immediatamente. Lo strano banchiere soddisfatto dell'accoglienza decide di acquistare il terreno e ne versa subito il denaro alla marchesa. Naturalmente tutto ciò si risolve nel bene dei due giovani che raggiungono la loro felicità.

E' opportuno far presente che nella pellicola originale risulta il sottotitolo "Realizzato dal Centro Sperimentale di Cinematografia negli Stabilimenti Cines di Venezia" ma che questo Ente ha autorizzato l' E.N.I.C. a ridurlo al seguente : "Realizzato negli Stabilimenti Cines di Venezia".-

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
(Umberto Barbaro)



Vista la quietanza n. 987 in data 26 gennaio 1946 del Ricevitore del Registro di Roma comprovante l'eseguito pagamento della tassa dovuta in L. 998. = ovvero visto dell'Ufficio. — intestato al Ricevitore del Registro di Roma per pagamento della tassa di L. —

Esaminata la pellicola;

NULLA OSTA per la rappresentazione a termini della legge 25 giugno 1913, n. 285 e dell'art. _____ del relativo regolamento salvo il disposto dell'art. 14 della legge sui diritti d'autore, testo unico 10 settembre 1882, n. 1012, ed a condizione che siano osservate le seguenti prescrizioni:

1. di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Ministero.
2. _____

Roma, li _____

6 FEB. 1946

193 A. _____

SOTTOSCRITTO DAL MINISTRO DI STATO



Presidenza del Consiglio dei Ministri

SOTTOSEGRETARIATO PER LA STAMPA, SPETTACOLO E TURISMO

Servizi dello Spettacolo

APPUNTO PER IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO
 ALLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

S e d e

Il giorno 12 gennaio è stato revisionato il film:

Titolo: LA BUONA FORTUNA

Marca: Cines-Venezia

interpreti: Maurizio d'Ancora, Anna Bianchi, Cesco Basegio.

regista: Ferdinando Cerchio

T R A M A: Maria, commessa di negozio, è investita da una automobile rubata e condotta da un meccanico, Mario. La ragazza, sorpresa da un violento temporale, si rifugia nella stessa macchina investitrice, abbandonata dal ladro. Le fa compagnia un chiromante girovago, di nome Matteo, il quale allestisce con la stessa macchina una vera e propria casetta.

Mario, il meccanico che aveva commesso il furto della macchina, avvicinandosi alla radura dove abitano la ragazza col chiromante, si innamora della fanciulla. La simpatia diviene reciproca, e allora Mario decide di cambiar vita. Egli corre in città dal padrone della macchina e gli svela il luogo dove la macchina stessa è rimasta abbandonata. Il banchiere, attratto dal richiamo di una buona insalata di pomodori, si reca sul posto mentre sopraggiunge, in carrozza, la proprietaria del terreno sul quale è stata creata la improvvisa dimora di Maria e del chiromante. Il banchiere, soddisfatto dell'accoglienza, acquista il terreno permettendo ai due giovani di poter restare in libertà su quel pezzo di terra.

G I U D I Z I O: ^{realizzato a Venezia durante l'occupazione nazifascista} Film assai mediocre, statico nell'azione, privo di reale interesse drammatico. La vicenda, che oscilla tra temi crudamente veristici ed una atmosfera di favola, senza che gli opposti elementi possano essere conciliati, si sviluppa in maniera monotona e poco convincente. Mediocre l'interpretazione; discontinua la regia.

Il film, nei cui confronti nulla è da obiettare politicamente e moralmente, può essere ammesso a circolare.

IL CAPO DEL SERVIZIO SPETTACOLO

V. Anf.

[Handwritten signature]



ON.LE PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

SERVIZIO DELLO SPETTACOLO

Via Veneto 56 ROMA

Il sottoscritto Ralph Smith, Amministratore Unico della Società EAGLE-LION FILMS, con sede in Roma - Corso Umberto 184, fa presente quanto segue:

La EAGLE-LION FILMS è subentrata al P.W.B. Film Section (che ha cessato di operare il 24 novembre scorso) per il servizio di distribuzione di films di produzione inglese, che sono stati introdotti in Italia per il tramite delle Autorità Militari Alleate e pertanto senza essere sottoposti alla censura e al pagamento dei diritti doganali.

La EAGLE-LION FILMS desidera regolarizzare la posizione dei films suddetti e prega cotesto Sotto-Segretariato di voler prendere in considerazione la possibilità di approvarne in blocco la concessione del visto di censura, tenendo presente che tutti i films in questione sono stati doppiati e programmati dal P.W.B.

Per quanto riguarda il pagamento dei diritti doganali si fa presente che una domanda per regolarizzare la posizione di detti films anche in questo campo è stata presentata al Ministero delle Finanze, Direzione Generale delle Dogane, in data

24 novembre scorso.

Si acclude l'elenco dei films con titolo inglese, titolo italiano, metraggio, Casa di produzione e genere del soggetto.

Per ogni film preghiamo di voler rilasciare n° 20 visti di censura.

EAGLE-LION FILMS - S.a R.L.ROMA

Ralph Smith

Ralph Smith

Amministratore e Direttore
Generale

Roma, 7 Dicembre 1945